



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28

PDIC82800D: IC PIAZZOLA S BRENTA L. BELLUDI

Scuole associate al codice principale:

PDAA828009: IC PIAZZOLA S BRENTA L. BELLUDI

PDAA82801A: "LA GABBIANELLA"

PDEE82801G: "DON MILANI" PIAZZOLA

PDEE82802L: S.FRANC.D'ASSISI-LOC.BOSCHIERA

PDEE82803N: "A.DA TREMIGNON"LOC.TREMIGNON

PDEE82804P: "L. BOTTAZZO"LOC. PRESINA

PDEE82805Q: PIAZZOLA S.BRENTA "CAMERINI"

PDMM82801E: PIAZZOLA "L.BELLUDI"



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia
pag 3	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 5	Competenze chiave europee
pag 6	Risultati a distanza
pag 7	Esiti in termini di benessere a scuola



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 8	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 10	Ambiente di apprendimento
pag 11	Inclusione e differenziazione
pag 13	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 14	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 15	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 16	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 17	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola promuove nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze, sostenendo lo sviluppo globale, il percorso educativo e il raggiungimento dei traguardi previsti. I bambini conseguono risultati di sviluppo e apprendimento che strutturano la loro crescita personale e che trovano continuità nel primo ciclo di istruzione.



Descrizione del livello

Più della metà dei bambini mostra curiosità verso attività proposte e interesse verso gli altri, e' in grado di organizzare le azioni in autonomia ed individuare gli strumenti utili per raggiungere gli obiettivi, sa esprimere e gestire le proprie emozioni e manifesta idee e opinioni, sa riflettere sulle azioni e sul proprio sapere e mostra consapevolezza dei propri limiti e delle proprie potenzialità.



Risultati scolastici

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione). I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



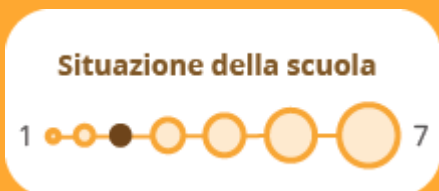
Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale di abbandoni risulta complessivamente nulla e quindi migliore rispetto ai riferimenti nazionali. La percentuale di trasferimenti in uscita e' in linea con i riferimenti nella maggior parte degli anni di corso, anche se risulta superiore in alcune classi della scuola secondaria di I grado. La percentuale di alunni ammessi all'anno successivo e' pari al 100% in tutti gli anni di corso, attestandosi su valori superiori ai riferimenti nazionali. All'Esame di Stato del primo ciclo, la percentuale di alunni collocati nelle fasce di voto piu' basse (6--7) e' superiore ai riferimenti nazionali, mentre la percentuale di alunni collocati nelle fasce di voto piu' alte (8--10 e lode) e' inferiore. Il quadro complessivo evidenzia una forte regolarita' dei percorsi e dell'ammissione agli anni successivi, a fronte di risultati finali maggiormente concentrati nelle fasce medio-basse rispetto ai benchmark.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli alunni/studenti della scuola nelle prove INVALSI e' in linea con quello delle scuole con background socio-economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle classi, anche se e' inferiore in alcune.

La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello piu' basso e' in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle classi, anche se in alcune e' superiore. La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello piu' alto e' inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi.

La variabilita' tra le classi e' in linea con i riferimenti.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola e' leggermente negativo e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola e' leggermente positivo o pari alla media regionale e i punteggi sono inferiori alla media regionale.



Competenze chiave europee

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La scuola definisce il suo curriculum tenendo come riferimento la maggior parte delle competenze chiave europee, che la maggior parte dei docenti osserva e/o verifica in classe/sezione.

(scuole dell'infanzia)

Piu' della meta' dei bambini mostra un primo sviluppo delle competenze chiave europee.

(scuole del I e del II ciclo di istruzione)

La maggior parte degli alunni/studenti raggiunge un livello intermedio nelle competenze chiave europee.



Risultati a distanza

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.



Motivazione dell'autovalutazione

I risultati a distanza evidenziano una tenuta complessivamente soddisfacente degli apprendimenti nel passaggio tra i diversi ordini di scuola. Nel passaggio dalla primaria alla secondaria di I grado, così come in quello verso la secondaria di II grado, i punteggi INVALSI risultano mediamente in linea o superiori ai riferimenti regionali e nazionali, in particolare in Inglese e, in parte, in Matematica. Una quota significativa di studenti mostra quindi una buona capacità di mantenere nel tempo livelli adeguati di competenza. Tuttavia permangono alcune criticità legate alla variabilità tra classi e plessi, con differenze talvolta marcate negli esiti di Italiano e Matematica, soprattutto nelle fasi iniziali del percorso. Inoltre, nel secondo passaggio, le percentuali di copertura non sempre elevate riducono la piena rappresentatività dei dati. Nel complesso, i risultati nel successivo percorso di studio possono essere considerati soddisfacenti, seppur caratterizzati da elementi di disomogeneità che richiedono un rafforzamento delle azioni di continuità, orientamento e recupero.



Esiti in termini di benessere a scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.



Motivazione dell'autovalutazione

Il PTOF pone in modo chiaro al centro il benessere, la partecipazione e l'inclusione, e tali obiettivi trovano un riscontro complessivamente adeguato nelle pratiche educative, attraverso ambienti strutturati, routine condivise, attività di accoglienza e strategie relazionali orientate alla cooperazione. Tuttavia, alla scuola dell'infanzia più della metà dei bambini manifesta ancora difficoltà nel distacco dalla famiglia e una limitata autonomia negli spazi, mentre nei diversi segmenti scolastici una parte significativa degli alunni mostra un coinvolgimento non sempre stabile nelle attività, una partecipazione cooperativa discontinua e una ridotta autonomia organizzativa. Nel complesso, il clima educativo risulta positivo, ma permangono elementi di fragilità nella partecipazione attiva, nell'autoregolazione e nell'autonomia che rendono necessari interventi più sistematici e condivisi.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curriculum; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

Nel Piano triennale dell'offerta formativa, la scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento e ha definito in modo chiaro i traguardi e gli obiettivi di apprendimento che bambini/alunni/studenti dovrebbero acquisire.

Per la predisposizione del curriculum, la scuola raccoglie le esigenze della comunità scolastica, delle famiglie e del territorio in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curriculum e le esperienze e le attività educativo-didattiche finalizzate all'acquisizione delle competenze sono definite in modo chiaro.

La scuola rileva le esigenze e gli interessi di bambini/alunni/studenti in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Nella progettazione educativo-didattica sono definiti obiettivi comuni di apprendimento e sono utilizzati modelli condivisi per più della metà delle sezioni/classi parallele o (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) ambiti disciplinari.

Più della metà dei docenti effettua la progettazione educativo-didattica.

Ci sono referenti e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) dipartimenti disciplinari per la progettazione educativo-didattica e l'osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione degli apprendimenti e più della metà dei docenti è coinvolta.

Si utilizzano criteri e strumenti di osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione comuni in modo sistematico.



Piu' della meta' dei docenti fa riferimento a criteri di osservazione e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) di valutazione comuni definiti a livello di scuola.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola ha definito tutti gli obiettivi di apprendimento che gli studenti dovrebbero raggiungere a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i criteri di valutazione per il loro raggiungimento.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e di tempi risponde in modo adeguato e quasi sempre coerente alle esigenze educative e di apprendimento di bambini/alunni/studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche, le strutture sportive e la biblioteca, se presenti, sono utilizzati in modo sistematico da più della metà delle sezioni/classi e l'accesso è formalmente garantito a tutti. Più della metà dei docenti (ma non la maggioranza schiacciante) utilizza metodologie didattiche innovative e diversificate, tuttavia, la condivisione di tali pratiche avviene in modo informale e non ancora sistematico all'interno dei Dipartimenti o dei gruppi di lavoro. Le regole di convivenza sono definite e largamente condivise in tutte le sezioni/classi e negli ambienti comuni. I conflitti sono gestiti in modo adeguato e sistematico dal personale. I rapporti tra bambini/alunni/studenti e il clima relazionale e la collaborazione tra docenti sono generalmente buoni, anche se permangono occasionali sacche di resistenza o di scarsa proattività.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.



Descrizione del livello

Le attività educativo-didattiche realizzate dalla scuola sono adeguate a garantire l'inclusione scolastica. La scuola dedica attenzione alla creazione di un ambiente educativo e formativo inclusivo, ai temi interculturali e al rafforzamento della socialità e delle relazioni in modo adeguato. La scuola definisce in modo adeguato gli obiettivi educativi e di apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilità o con bisogni educativi speciali e le relative modalità di osservazione/verifica.

La differenziazione dei percorsi educativo-didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli bambini/alunni/studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro di sezione/classe sono piuttosto diffusi.

La collaborazione e la condivisione progettuale tra docenti di sezione/classe e di sostegno nella predisposizione, attuazione e aggiornamento di PEI e PDP è adeguata. La condivisione con le altre figure professionali coinvolte nella redazione di PEI e PDP e il confronto con le famiglie e/o gli adulti di riferimento sono adeguati.

(scuole II ciclo di istruzione)



La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Continuità e orientamento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di accoglienza di bambini/alunni/studenti sono curate e sono utilizzate per la formazione delle sezioni/classi in modo adeguato.

La scuola realizza attività di continuità e/o orientamento non soltanto nelle sezioni/classi finali e la collaborazione tra docenti di segmenti di scuola diversi è buona.

Le attività di orientamento sono strutturate in modo adeguato e tengono conto delle aspettative di bambini/alunni/studenti e delle loro famiglie.

La scuola propone a bambini/alunni/studenti e alle famiglie varie attività educative e formative, interne ed esterne (es. altre scuole, centri di formazione professionale, università), mirate a far conoscere l'offerta educativa e formativa presente sul territorio.

La scuola monitora periodicamente i risultati delle proprie attività di continuità e/o orientamento e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) l'efficacia del consiglio orientativo.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito la propria visione strategica, esplicitandola nel Piano triennale dell'offerta formativa, e l'ha condivisa con la maggior parte della comunità scolastica, le famiglie e il territorio, anche se la partecipazione attiva alla definizione è ancora limitata. La scuola attua il monitoraggio della maggior parte delle attività in modo periodico, ma la sua regolarità e sistematizzazione non sono ancora uniformi tra tutti i progetti e segmenti dell'istituto. La maggior parte delle responsabilità e dei compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività, tuttavia la distribuzione del carico di lavoro risulta non uniforme tra il personale, creando criticità in alcuni ruoli. Le risorse economiche e materiali sono utilizzate in modo adeguato e la maggior parte di esse sono destinate al perseguimento delle finalità e delle priorità indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Permane, tuttavia, una insufficiente capacità economica per coprire tutti i bisogni strategici identificati dalla scuola.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.



Descrizione del livello

La scuola effettua l'analisi dei fabbisogni formativi del personale scolastico, ma li raccoglie in modo informale e sono poche le attività di formazione per docenti e/o personale ATA coerenti con loro.

Sono presenti pochi gruppi di lavoro composti da docenti e sono pochi i docenti che collaborano tra loro.

Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.

La scuola individua e declina sulla base della propria mission educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa a diverse reti e ha collaborazioni con soggetti esterni, la maggior parte delle quali è integrata nell'offerta formativa, così come anche a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative, anche se non tutti gli attori strategici sono coinvolti in modo continuativo. La scuola promuove le attività finalizzate ad una comunicazione efficace con i genitori e organizza con una buona frequenza iniziative e momenti di confronto sull'offerta formativa e/o sul regolamento di scuola, ma tali azioni non sono sempre percepite come sufficientemente strutturate per consentire un contributo attivo e diffuso delle famiglie. Più della metà dei genitori partecipa alle attività proposte dalla scuola.



Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

PRIORITÀ

Rafforzare la continuità educativa Infanzia - Primaria attraverso la sistematizzazione delle pratiche di osservazione e valutazione formativa specifiche per la fascia 3-6 anni.

TRAGUARDO

Entro il 2028: 100% Infanzia (3-6) adotta Protocollo di Osservazione e Valutazione Formativa sui precursori delle competenze. Aumento 20% incontri documentati 5 anni-I Primaria per analisi osservazioni e co-progettazione accoglienza. Formalizzazione di almeno 2 progetti su valutazione formativa, curriculum e innovazione.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Definire un crono-programma di incontri di progettazione utilizzando le competenze delle commissioni in essere nella scuola.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Analizzare le best-practice di altri istituti, confrontarsi con la rete della scuola dell'infanzia per l'adozione del protocollo in oggetto.
3. **Continuità e orientamento**
Favorire uno scambio reciproco tra i membri dei due ordini di scuola presenti nella commissione orientamento.
4. **Continuità e orientamento**
Programmare e realizzare visite reciproche e attività laboratoriali in comune





Risultati scolastici

PRIORITÀ

Sviluppare un percorso strutturato di educazione digitale e competenze tecnologiche, attraverso l'adozione di un curriculum digitale integrato in tutti gli ordini di scuola e la certificazione finale delle competenze acquisite (es. "patentino digitale" a fine secondaria di I grado).

TRAGUARDO

100% classi Istituto adotta curriculum digitale coerente. Almeno 80% studenti SSIG consegue patentino digitale (certificazione competenze base). Incremento 20% uso piattaforme digitali collaborative. Formazione continua per almeno il 70% corpo docente su strumenti, metodologie e valutazione digitale.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Integrare tutte le discipline in tutti gli ordini di scuola con il curriculum digitale prevedendo annualmente almeno due UDA interdisciplinari che si avvalgano degli strumenti forniti dallo stesso
2. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Definire un curriculum digitale verticale per l'IC valorizzando quanto già presente ed elaborando proposte adatte al contesto sociale e di apprendimento dell'Istituto
3. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Coinvolgere le famiglie con incontri mirati nella realizzazione del curriculum





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Rafforzare verticalmente e trasversalmente la competenza di lettura e comprensione del testo (funzionale, inferenziale, non continuo) in tutti gli ordini. Azione per contrastare le difficoltà rilevate da INVALSI e le lacune riscontrate nella gestione di compiti cognitivi complessi in tutte le discipline, garantendo un successo formativo omogeneo.

TRAGUARDO

Entro il 2028: Riduzione 5% studenti Livelli bassi INVALSI Italiano (focus su item di comprensione profonda). Aumento 15% attività mirate a lettura disciplinare con strategie condivise. Adozione di un Protocollo metodologico comune. Creazione di un Percorso Verticale per la comprensione. Monitoraggio interno annuale con prove comuni.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Selezionare e condividere in sede di commissione, 2-3 strategie mirate a promuovere la comprensione appoggiandosi alla moderna letteratura di settore
2. **Continuità e orientamento**
Istituire un gruppo di lavoro che analizzi la progressione del percorso e restituisca al collegio dei docenti almeno una volta all'anno i risultati di tale analisi
3. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Programmazione di strumenti di carattere diagnostico per quanto riguarda le difficoltà di comprensione e di carattere osservativo nell'ottica del miglioramento continuo



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Le priorità individuate derivano dall'esigenza di potenziare la continuità educativa verticale, la qualità dei processi di osservazione e valutazione formativa e la coerenza metodologica tra i diversi ordini di scuola. Nella Scuola dell'Infanzia emerge la necessità di sistematizzare strumenti e pratiche comuni per sostenere lo sviluppo dei precursori delle competenze chiave e favorire un passaggio alla Primaria più fluido e inclusivo. Parallelamente, risulta necessario rafforzare la partecipazione a reti mirate a curricolo, valutazione e innovazione, ambiti attualmente meno sviluppati rispetto a quelli dedicati all'inclusione. L'educazione digitale richiede un approccio unitario e progressivo, con un curriculum verticale e pratiche



condivise che garantiscano competenze tecnologiche e di cittadinanza digitale in modo omogeneo, sostenute da una formazione strutturata del personale docente. L'ambito della lettura e comprensione del testo rappresenta una competenza trasversale fondamentale: le difficoltà rilevate nelle prove standardizzate e la variabilità tra classi richiedono un percorso verticale coerente, metodologie comuni e un monitoraggio sistematico. Le priorità e i traguardi definiti rispondono quindi all'esigenza di rendere più omogenei gli approcci didattici, migliorare la qualità della valutazione formativa, ridurre la variabilità degli esiti e rafforzare il successo formativo degli studenti in un'ottica di continuità formativa.